



Parrocchie di Ponte in Valtellina, Sazzo e Arigna

Settimana dal 14 al 21 aprile 2024

III Domenica di Pasqua 14 aprile	Ore 09.30 Messa Sazzo <i>(celebra un Padre della Fraternità S. Spirito di Montagna)</i> Ore 10.45 Messa S. Maurizio <i>per la comunità (celebra un Padre della Fraternità S. Spirito di Montagna)</i> Ore 18.00 Messa S. Maurizio <i>(celebra don Guido Locatelli, parroco di Piateda)</i>
Lunedì 15	Ore 09.00 Messa Buon Consiglio
Martedì 16	Ore 17.00 Messa Carolo
Mercoledì 17	Ore 16.30 Messa Casa di riposo
Giovedì 18	Ore 17.00 Messa Casacce
Venerdì 19	Ore 9.00 Messa Buon Consiglio
Sabato 20 <i>Beata Chiara Bosatta</i>	Ore 18.00 Messa S. Maurizio <i>ann. Pedrotti Millo - deff. Parolaro Alfio e Giuseppe (celebra don Battista Rinaldi)</i>
IV Domenica di Pasqua 21 aprile	Ore 09.30 Messa Sazzo <i>deff. Rainoldi Antonio e Moretti Franca (celebra don Alessandro Di Pascale)</i> Ore 10.45 Messa S. Maurizio <i>deff. Andreina Moretti e Alberto Ruggeri (celebra don Alessandro Di Pascale)</i> Ore 18.00 Messa S. Maurizio <i>per la comunità</i>

→ Don Mariano da venerdì 19 pomeriggio a domenica 21 pomeriggio è a Erba (Co) all'Eremo di San Salvatore. NB: Sabato 20 è sospesa la Messa a Fontaniva (Arigna): le intenzioni previste sono spostate a sabato 27 aprile.

→



U.N.I.T.A.L.S.I.

Sottosezioni di Sondrio e Como
Sabato 4 maggio 2024 Pellegrinaggio a CARAVAGGIO

- ore 10.15** incontro dei pellegrini – processione d'ingresso
- ore 11.00** Santa Messa presieduta dal ns. Vescovo Card. Oscar Cantoni
- ore 12.30** pranzo al Nuovo Ristorante della Fonte (prenotazione obbligatoria)
- ore 14.15** ritrovo in Santuario, passaggio al Fonte, processione all'esterno e Benedizione con il Santissimo Sacramento
- ore 16.00** partenza da Caravaggio per il rientro

La giornata è aperta a tutti - per le persone disabili è disponibile un pulmino attrezzato

Quota di partecipazione (pullman e pranzo) € 45,00 - solo pullman € 25,00

Quota associativa (+ 30 €) o Carta Amici (+ 3 €) **PRENOTAZIONI ENTRO IL 22 aprile**

Per Informazioni e prenotazioni tel. +39 0342 210284 o cell. +39 334.9568857 sondrio@unitalsilombarda.it



→ Nelle parrocchie esiste il "Liber Chronicon", una specie di diario sul quale i parroci segnano i fatti salienti della vita parrocchiale, unitamente a qualche commento personale. Negli anni '70, con la pubblicazione dei vari bollettini parrocchiali, in molte parrocchie è (purtroppo) cessata questa compilazione. Dato il suo valore storico, ho pensato di pubblicare, a partire da questo foglio settimanale, qualche passaggio significativo. Ecco l'inizio del "Liber Chronicon" di Sazzo.

Cronaca della Parrocchia – Santuario di Sazzo, dal 1936

In sui primi del dicembre 1934, il Parroco di Sazzo, don Tomaso Brusa, oriundo di malnate (Varese), ma Tiranese d'adozione, dopo 18 anni di permanenza in parrocchia, sentendosi ormai incapace per l'avanzata età (anni 79) a continuare a reggerla, se ne ritirò, ricoverandosi nella Casa Ecclesiastica di Como. Durante il suo rettorato, curò con diligenza che si raccomandava in modo speciale alla memoria il decoro delle sacre paramenta pel divin culto, di cui lasciò la chiesa notevolmente dotata. Fu nominato Economo Spirituale il vicino Prevosto di Boffetto, Don Giuseppe Lazzeri, che curò la parrocchia con zelo, non guardando a sacrifici di sorta, riuscendo oltretutto a disimpegnare, con soddisfazione dei parrocchiani di Sazzo, la cura ordinaria, ad organizzare anche il Gruppo d'Azione Cattolica fra le donne. Dopo parecchi mesi di vacanza un sacerdote, Don Paolo Volpatti di Talamona, fu proposto per l'elezione a Parroco – Rettore di Sazzo, ma non raccolse i suffragi necessari pel motivo d'esser egli già avanzato negli anni (60),

mentre la parrocchia, specialmente in causa delle contrade della montagna Albareda e Briotti (distante questa un'ora e mezzo) richiede un sacerdote che abbia anche buone gambe e saldo cuore.

Elezione del nuovo Parroco. Nella primavera del 1936, il sac. Giovanni Pains, parroco di Piateda, si decise di concorrere per Sazzo. Saputo questi parrocchiani, pel desiderio d'aver presto un proprio parroco, della cui indispensabilità si erano potuti accorgere in quattordici o quindici mesi di vacanza, nonostante che l'Economista Spirituale si facesse in tre per andar incontro ai bisogni spirituali della popolazione, decisero, ed in primo luogo il Patrono principale della Chiesa Ing. Giulio Carugo, di rinunciare per quella volta al proprio diritto di nomina del Parroco – Rettore in favore dell'Ordinario Diocesano, abbreviando così le pratiche burocratiche annesse ad una regolare elezione a parroco. Così la sera dell'11 giugno 1936, Vigilia del Corpus Domini, il nuovo Parroco Don Pains poteva far la sua legale entrata in parrocchia, tra l'esultanza della maggior parte dei fedeli e la curiosità circospetta dell'altra parte che si era lasciata prevenire dal sentito dire circa i contrasti sorti intorno a lui a Piateda, in causa della costruzione di una chiesa nuova e l'erezione di questa in altra parrocchia. La cerimonia dell'immissione in possesso fu compiuta dal Rev.mo Prevosto di Ponte, assistito dai Parroci vicini di Boffetto ed Arigna; rispettivamente: Don Leopoldo Civati, Don Giuseppe Lazzeri e Don Giuseppe Urbani. Né grandi feste per questa occasione, né grandi discorsi, solo propositi di lavorare sul serio nel nuovo campo d'azione. (1 – continua)

Ecco invece l'inizio del "Liber Chronicon" di Ponte, dal 1915.

Il mio pastorato a Ponte. Civati. 1915. Pater dedit vobis regnum

Con rescritto dell'ordinario diocesano di Como l'8 febbraio 1915 fui investito del Beneficio Prepositurale di San Maurizio di Ponte in Valtellina, in seguito all'esito dei comizi popolari tenuti il 27 dicembre 1914. Feci il mio ingresso in Parrocchia il 24 marzo 1915 ed il M. Rev. Arciprete di Tresivio, delegato dalla V. Curia, adempì la cerimonia della mia immissione in possesso. La mia venuta a Ponte fu accolta con grandi attestati di stima dalla parte intellettuale e signorile di Ponte; con discreta e mal celata freddezza dal popolo che vedendomi circondato dai signori si distaccò sempre più da me chiamandomi il prete dei signori!

La grande guerra acui ancor più questo distacco, dato il lealismo patriottico da me francamente e pubblicamente dimostrato e predicato in mezzo ad un popolo che della guerra sentiva e deprecava i disagi, senza comprendere la necessità e la giustizia.

La Pasqua anche da parte degli uomini, dopo la predicazione quaresimale del Can. Don Spini di Sondrio, fu consolante, ma gli uomini, i giovani venivano intanto chiamati sotto le armi prima che potessi conoscerli, avvicinarli.

Uno dei lavori urgenti a cui mi dedicai subito fu il restauro dei paramenti sacri che ne avevano urgente bisogno. In casa parrocchiale ultimai i lavori iniziati dietro mia richiesta prima della mia venuta, per adattare il piano di mezzo in modo da disporre di un salottino e di una stanza in più; mi costarono circa £ 1000. Col principiare dell'anno scolastico fu mia cura organizzare le Scuole Catechistiche parrocchiali. Le classi si radunano a Sant'Ignazio dopo l'orario scolastico. Le suore e Don Faustino mi aiutano. In occasione della Festa dell'Immacolata tengo gli Esercizi spirituali alle giovani, larga corrispondenza delle stesse. (1 – continua)

→ Un "Ponte" d'arte e di cultura per i giovani. Il passato diventa presente

Con la chiesa di San Maurizio, scrigno di tesori di arte rinascimentale, e il vicino Museo d'Arte Sacra che ingloba una sala affrescata nella prima metà del Cinquecento da Fermo Stella, allievo di Gaudenzio Ferrari, Ponte in Valtellina vanta testimonianze di grande rilievo artistico meritevoli di essere conosciute e valorizzate. A questo patrimonio, fortemente identitario per la comunità religiosa e civile locale, si è dedicato il progetto *Un "Ponte" d'arte e di cultura per i giovani. Il passato diventa presente* promosso dalla parrocchia di San Maurizio di Ponte e dalla Diocesi di Como e finanziato dalla Fondazione ProValtellina e dal Comune di Ponte. Curato da Chiara Brizzolari e Beatrice Pizzi, il progetto si compone di un insieme di iniziative concepite per agganciare l'interesse delle giovani generazioni.



Il tutto è partito da una visita guidata e da un laboratorio creativo che ha coinvolto due classi dell'Istituto Comprensivo di Ponte e in particolare la prof. Paola Cusin. Da quell'esperienza è scaturito un ricco e articolato insieme di suggestioni estetiche e di pensieri che i partecipanti hanno affidato a elaborati grafici. A questi è dedicata la mostra *Un "Ponte" d'arte e di cultura per i giovani. Il passato diventa presente* che sarà inaugurata giovedì 25 aprile, ore 10.30 presso il Lavatoio di piazza Luini. La mostra, corredata di catalogo stampato dalla Tipografia Bettini Sondrio, rimarrà aperta fino a domenica 5 maggio.

Per i ragazzi e i giovani sarà organizzata un'apericena **All'ombra delle Sibille**, che si svolgerà **martedì 30 aprile alle ore 18.30 presso il cortile della casa parrocchiale**. In quell'occasione la chiesa di San Maurizio e il Museo d'Arte Sacra di Ponte apriranno le porte eccezionalmente di sera. Nel corso della serata sarà possibile visitare la chiesa e il Museo accompagnati da giovani guide, degustare prodotti a km zero e ascoltare musica. L'evento è gratuito, ma è obbligatoria l'iscrizione entro venerdì 26 aprile sul sito parrocchiale www.parrocchiaponte.it Mostra e apericena si svolgono nell'ambito delle iniziative organizzate per la 47ª edizione di Ponte in Fiore. Per ulteriori info: beniartistici@centrorusca.it